

COMUNICATO STAMPA

Allarme di ANAP Confartigianato Piemonte (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati): “No ad ulteriori tagli delle pensioni”

ANAP Piemonte rappresenta circa 22mila persone

Associazioni
Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
e-mail
info@confartigianatoasti.com

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)**
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it

TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino

“Ancora una volta il Governo fa cassa tagliando le pensioni degli anziani”. È quanto viene dichiarato dal **Presidente di Anap Piemonte, Giuseppe Falcocchio** sulla base della bozza di Legge di Bilancio 2021 apparsa sugli organi di stampa, nella quale si legge che la rivalutazione annuale piena delle pensioni, bloccata a più riprese da vari Governi da parecchi anni a questa parte, e che doveva andare a pieno regime dal 1° gennaio 2022, slitterebbe al 1° gennaio 2023.

ANAP Piemonte, Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato Piemonte, in Piemonte rappresenta circa 22mila persone.

“È dal 2011 che le pensioni subiscono una svalutazione a causa delle leggi che hanno deciso il loro mancato o parziale adeguamento all’aumento del costo della vita – prosegue **Falcocchio** -, a cui si aggiungono un meccanismo di perequazione automatica del tutto inadeguato, quando questo viene applicato, e l’erosione dovuta alla tassazione sperequata e all’aumento delle addizionali locali senza progressività.”

“La riproposizione di un ulteriore blocco sarebbe una profonda ingiustizia ai danni di contribuenti che hanno lavorato e contribuito per un’intera vita lavorativa e che adesso meriterebbero maggiore considerazione da parte dello Stato, tanto più che, nonostante la rilevante perdita di potere di acquisto che hanno subito le loro pensioni e sebbene quasi il 50 per cento di loro sia sotto o vicino alla soglia di povertà, è grazie al loro sostegno che molte famiglie di giovani hanno potuto andare avanti, specialmente nell’attuale periodo di pandemia.”

“Se effettivamente il testo di Legge di Bilancio diffuso in bozza fosse veritiero – conclude **Falcocchio** - invitiamo il Governo a cancellare quelle subdole righe prima che la proposta di Manovra 2021 sia presentata in Parlamento ed eventualmente invochiamo l’attenzione delle forze di maggioranza e di

opposizione affinché si adottino modifiche parlamentari che confermino il meccanismo di rivalutazione piena”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430

